

DIARIO DI BORDO DEL TEATRO FORUM

14/ 01/ 2010

Oggi io ed alcuni dei miei compagni di classe abbiamo partecipato al primo incontro di teatro forum. Inizialmente il professor Alessandro Zanchettin e la professoressa Giulia Allegrini ci hanno parlato del loro lavoro e della drammatizzazione del Teatro dell'Oppresso, il che, di per sé, mi incuriosisce molto, infatti non vedo l'ora di sperimentarlo. Abbiamo continuato la mattinata facendo dei giochi in grado di sviluppare delle nostre capacità. Alcuni di questi giochi mi hanno letteralmente spiazzata, soprattutto perché mi sentivo ridicola, in particolare quando abbiamo fatto esercizi di de-meccanizzazione oppure quando, ad occhi chiusi, dovevamo farci guidare da un compagno. Dopo esserci divisi in gruppi e dopo aver raccontato delle storie di conflitti, abbiamo fatto un altro gioco molto interessante. Questo prevedeva l'imitazione della camminata da parte di alcuni, mentre gli altri, quelli imitati, dovevano riconoscersi. Oltre ad essere molto curioso vedere come gli altri potessero imitarmi, è stato molto divertente rivedersi e poter imitare gli altri.

Ero molto entusiasta di prendere parte a questo evento e devo ammettere che come primo giorno non è stato per niente deludente, anzi ha persino superato le mie aspettative.

18/ 01/ 2010

Anche oggi come nell'altro incontro abbiamo iniziato la giornata con dei giochi. Uno dei giochi più interessanti è stato lo "specchio", che consisteva nel lavorare a coppie, in cui una persona faceva lo specchio e l'altra si rifletteva. Interessante è stato vedere le reazioni dello "specchio" e soprattutto fare lo "specchio" perché dovevamo essere prevedibili e spesso lo eravamo, tanto che alla fine del gioco sembravamo davvero in sintonia. Dopo questo momento di svago però ci siamo messi a lavorare, abbiamo parlato del concetto di conflitto e della storia da rappresentare. Questo è stato forse il momento più difficile della giornata, perché facevo parte anch'io della storia raccontata e poi scelta. Però a parte quest'ultima cosa è stata una giornata interessante.

29/ 01/ 2010

Oggi dei tre incontri è stato il migliore perché, oltre a tutti i giochi come al solito molto particolari, abbiamo definito la storia da rappresentare e abbiamo scelto i protagonisti e i personaggi secondari. Io, che faccio parte dei personaggi secondari, ho scelto una persona ovviamente molto diversa da me. Si chiama Jessicah è una ragazza superficiale, interessata solo ai soldi, allo shopping e alla bella vita. Ha due "amiche", tre le quali la rappresentano, in realtà lei non è interessata a loro perché si ritiene superiore, però sta con loro perché non sa con chi altro stare, tutto il resto non le interessa, tanto meno la situazione della classe.

Infine abbiamo fatto altri giochi tra cui uno di improvvisazione immedesimandosi nel proprio personaggio. È stato molto importante per aiutarci a improvvisare senza pensarci troppo ed è stato molto utile per entrare nel personaggio.

03/ 02/ 2010

Oggi c'è stato l'ultimo incontro prima del giorno della rappresentazione stessa. Abbiamo definito ulteriormente i nostri personaggi e abbiamo finalmente provato. È stato molto bello recitare e improvvisare, proprio grazie dall'improvvisazione abbiamo estrapolato delle battute chiave da utilizzare nella rappresentazione. Ovviamente recitare le parti del mio personaggio è stato divertente, ma allo stesso tempo mi facevo orrore da sola per il personaggio che rappresentavo.

13/ 02/ 2010

Oggi è stato il giorno della rappresentazione. Ero agitatissima per la mia parte, soprattutto per il personaggio che rappresentavo, ma anche perché sono una persona abbastanza timida e grazie a questa esperienza sono riuscita a lasciarmi andare di più. Ma soprattutto è stato molto interessante vedere la visione del pubblico che sostituiva i personaggi e il loro modo di reagire e di operare per risolvere il conflitto portato da noi in scena. Dopo tutto questo devo ammettere che è stata davvero una bella esperienza e soprattutto molto particolare.